

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 (uno) posto di Professore ordinario (I fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di Verona - Settore Concorsuale 10/F1 Letteratura italiana - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/10 Letteratura italiana - bandito con D.R. n. 964/2017 del 05/06/2017 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 45 del 16/06/2017.

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice per la procedura di selezione di 1 posto di Professore ordinario, nominata dal Consiglio di Dipartimento in data 19/07/2017 si riunisce il giorno 01/09/2017 alle ore 14.00 presso lo studio del prof. Giuseppe Chiecchi, posto al II piano del Polo Zanotto dell'Università di Verona, ed è così composta:

prof. Roberto Fedi, Presidente
prof. Anna Maria Cabrini, Componente
prof. Gino Ruozzi, Componente
prof. William Spaggiari, Componente
prof. Giuseppe Chiecchi, Componente Segretario

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 20/07/2017 (via telematica) e 01/09/2017 presso lo studio del prof. Giuseppe Chiecchi, posto al II piano del Polo Zanotto dell'Università di Verona.

Nella **prima riunione** (verbale 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Roberto Fedi e al Prof. Giuseppe Chiecchi. Ha preso visione del Decreto Rettorale di indizione della procedura selettiva, del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, nonché dei criteri valutativi relativi alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica dei candidati (Allegato 1).

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 2 (due) candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione selettiva ha presentato istanza di riacquiescenza dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Nella **seconda riunione**, la Commissione, appurato che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati, ha proceduto all'esame e alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica prodotta da ciascun candidato e ha formulato i relativi motivati giudizi collegiali (Allegato 2).

La Commissione attraverso la valutazione comparativa dei candidati operata sulla base dei giudizi collegiali espressi formula la seguente rosa di candidati idonei:

- A) FABIO DANELON, nato a Brescia, il 22/04/1959.
- B) CORRADO VIOLA, nato a Biella, il 20/02/1964.

Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello o, in caso di più posti, di quelli maggiormente qualificati, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

La seduta è tolta alle ore 15.00

La presente relazione, completa di n. 2 (due) allegati, viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

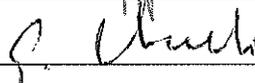
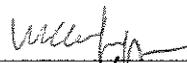
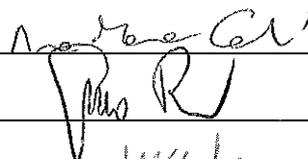
prof. ROBERTO FEDI

prof. ANNA MARIA CABRINI

prof. GINO RUOZZI

prof. WILLIAM SPAGGIARI

prof. GIUSEPPE CHIECCHI



ALLEGATO N. 1 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA

(Criteri di valutazione)

(Criteri di valutazione)

Alle ore 15.30 del giorno 20/07/2017, in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura selettiva di n. 1 posto di Professore ordinario, nominata dal consiglio di Dipartimento del 19/07/2017, così composta:

- prof.ssa Anna Maria Cabrini, Università degli Studi di Milano
- prof. Roberto Fedi, Università per Stranieri di Perugia
- prof. Gino Ruoizzi, Università degli Studi di Bologna
- prof. William Spaggiari, Università degli Studi di Milano
- prof. Giuseppe Chiecchi, Università degli Studi di Verona

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Roberto Fedi e del Segretario nella persona del Prof. Giuseppe Chiecchi che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi ed i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240/2010.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

La Commissione prende atto che risultano n. 2 (due) candidati partecipanti alla procedura.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.18 della Legge 240/2010, nell'art. 5 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando concorsuale.

La Commissione prende atto che il termine per la conclusione dai lavori è fissato in 60 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente entro il giorno 18/09/2017.

La Commissione prende atto, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, la procedura prevede la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, del curriculum e dell'attività didattica.

I criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio relativamente a pubblicazioni scientifiche, curriculum e attività didattica, come indicato nel bando concorsuale all'art.1, sono i seguenti:

Attività didattica:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità degli stessi;

- b) congruenza dei moduli/corsi tenuti con il SSD per il quale è bandita la procedura;
- c) partecipazione a collegi di dottorato ed eventuale svolgimento di funzioni istituzionali connesse con l'ambito dottorale;
- d) partecipazione a consigli di corsi collegati alla formazione dei futuri insegnanti ed eventuale svolgimento di funzioni istituzionali a essi connesse;
- e) svolgimento di attività istituzionali connesse a Corsi di studio triennali e magistrali.

Pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico;
- b) congruenza con il SSD per il quale è bandita la procedura;
- c) rilevanza della collocazione editoriale e della diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) continuità temporale della produzione scientifica;
- e) determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di pubblicazioni in collaborazione

Curriculum scientifico:

- a) congruenza con il SSD per il quale è bandita la procedura;
- b) partecipazione a comitati scientifici di riviste e collane editoriali
- c) partecipazione in qualità di organizzatore o di relatore a convegni nazionali e internazionali;
- d) partecipazione a commissioni giudicatrici o valutative nell'ambito del SSD;
- e) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività di ricerca;
- f) promozione di accordi internazionali (Erasmus o altri)

La Commissione stabilisce che la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, per ciascun candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio collegiale espresso dall'intera Commissione. Successivamente la Commissione attraverso la valutazione comparativa dei candidati, operata sulla base dei giudizi collegiali espressi, formulerà una rosa di candidati all'interno della quale il Consiglio di Dipartimento sceglierà quello o, in caso di più posti, quelli maggiormente qualificati anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico eventualmente indicato nel bando.

Il Segretario provvederà a prendere in consegna dal Responsabile del Procedimento la documentazione prodotta dai candidati unitamente alla domanda di partecipazione e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione.

La seduta è tolta alle ore 16.30

Il presente verbale, completo di n. 1 (uno) allegato, viene letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

prof.ssa Anna Maria Cabrini



prof. Roberto Fedi

R. Fedi

prof. Gino Ruozi

G. Ruozi

prof. William Spaggiari

W. Spaggiari

prof. Giuseppe Chiecchi

G. Chiecchi

HC

ALLEGATO N. 2 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA
(valutazione curriculum, pubblicazioni scientifiche e attività didattica)

Candidato A: **FABIO DANELON**

CURRICULUM

Laureatosi in Lettere con Emilio Bigi all'Università degli Studi di Milano nel 1984, in possesso del titolo dottorale in Storia della lingua e della letteratura italiana conseguito all'Università degli Studi di Milano, ha fruito di una borsa di studio post-dottorato (1992-1994). È stato docente di ruolo nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Dal 1998 è stato ricercatore di Letteratura italiana all'Università per Stranieri di Perugia e dal 2001, nella medesima Università, è stato professore associato. Dal 2012 è professore associato presso l'Università degli Studi di Verona. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia nel settore concorsuale a cui si riferisce il presente bando.

Socio effettivo della Accademia di Scienza, Lettere e Arti dell'Ateneo di Brescia e socio corrispondente del Centro di Studi Muratoriani, è membro di numerosi comitati scientifici di riviste di Letteratura italiana e di collane editoriali; inoltre dirige la collana «Carteggi di Giammaria Mazzucchelli», è vicepresidente della Commissione nazionale per l'Edizione Nazionale degli scritti di Giovita Scalvini, e collabora all'Edizione Nazionale ed Europea delle Opere di Alessandro Manzoni. L'intensa attività del candidato comprende anche la partecipazione, come socio, all'ADI, al Centro Pio Rajna, alla Società italiana di Studi sul XVIII secolo. Ha svolto funzioni di Peer Reviewer di riviste scientifiche nazionali e internazionali di italianistica. Aderisce all'albo dei revisori per la valutazione dei programmi di ricerca ministeriale.

Come Professore associato è stato commissario, nell'ambito del proprio SSD, in tre procedimenti di valutazione comparativa per un posto di ricercatore universitario (Università di Milano; Università di Siena; Università di Verona). È stato chiamato, su designazione del CUN, a partecipare alla Commissione giudicatrice dei titoli per la conferma in ruolo dei Ricercatori universitari per il biennio 2014-2015.

Ha tenuto lezioni e seminari presso Università italiane e straniere, ha svolto relazioni in molti convegni nazionali e internazionali.

Ha promosso accordi Erasmus, prima, tra l'Università per Stranieri di Perugia e varie Università europee (Paris IV, Poitiers, Gand, Liège, Varsavia), poi tra l'Università di Verona e le Università di Gand, di Liège e, in fase di programmazione, con l'Università di Varsavia; con tutte queste Università mantiene costanti rapporti didattici e scientifici. È stato membro di progetti PRIN nel 2006 e nel 2008. È stato coordinatore di progetti di ricerca di Ateneo, finanziati con la quota cosiddetta 'Ex 60%', ed è attualmente coordinatore di un assegno di ricerca all'Università di Verona.

Per i contenuti appena esposti, il curriculum scientifico del candidato è da valutarsi del tutto congruente con il SSD per il quale è bandita la presente procedura. Inoltre, si dimostra completo, in quanto articolato nelle molteplici iniziative coerentemente orientate nelle varie direzioni possibili e utili. A giudizio della commissione, del tutto ottimo è il profilo che ne risulta.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Gli interessi per il romanzo ottocentesco si riflettono nel contributo del 2012: *Luigi Baldacci. Un grande critico del Novecento*, per importanti prospettive, e oltre che nella concreta coincidenza editoriale riguardante l'edizione critica e commentata di *Fede e bellezza*, che fu

impresa già di Baldacci per Mursia, e che Danelon esegue per le Edizioni dell'Orso. Un significativo saggio introduttivo offre spunti ermeneutici originali su un «romanzo difficile», mentre una *Nota al testo* risulta prova riuscita di una filologia redazionale da intendersi, proprio alla maniera del grande critico fiorentino, quale strumento non assoluto, ma a servizio della interpretazione. Oltre che al romanzo capolavoro, la attività editoriale del candidato si è esplicitata su altri testi di Tommaseo, dapprima con la pubblicazione di *Due baci*, «una delle migliori novelle in prosa del primo Ottocento italiano», poi con la pubblicazione de *Il supplizio d'un italiano in Corfu*: in ogni caso corredate da inappuntabili *Note al testo* e soprattutto da saggi introduttivi sui *ligamina* letterari e civili che si dipanano dagli scritti di Niccolò Tommaseo e che fatalmente incrociano il romanzo di Manzoni. Per completezza si aggiungono: l'edizione delle *Lettere* di Enrichetta Manzoni Blondel, un epistolario di 144 lettere che illustrano con singolare, talvolta commovente immediatezza i problemi derivanti dai rapporti familiari, anche e soprattutto con la famiglia di origine; la più recente edizione di *Suo marito e Giustino Roncella nato Boggiòlo*, il romanzo della «dissoluzione coniugale», giudicato anche come «il romanzo più autobiografico» di Pirandello, che ha richiesto a Danelon alcune particolari scelte editoriali, brillantemente risolte anche sulla scorta di quelle operate da Mario Costanzo per l'edizione «Meridiani» del 1973.

La monografia "*Note*" di Giovita Scalvini su «*I promessi sposi*» consiste nella pubblicazione di un inedito scalviniano conservato presso la Biblioteca Queriniana di Brescia. In questo lavoro si svolge, oltre la sezione testuale, una ampia e profonda analisi sul pensiero estetico di Scalvini e sulle influenze che lo hanno costituito, fino a caratterizzarne l'atteggiamento critico nei confronti dei *Promessi sposi*, bilicato tra divergenze ideologiche e convergenze sul valore sociale dei personaggi del romanzo manzoniano. Questa ricerca d'esordio apre un ulteriore filone degli studi del candidato, interessato da sempre, perlomeno dalla monografia *Dal libro da indice al manuale. La storiografia letteraria in Italia nel primo Ottocento e l'opera di Paolo Emiliani Giudici*, del 1994, alla storiografia letteraria. In questo caso, la ricerca si sviluppa sul suo punto conclusivo, che è la *Storia delle Belle Lettere* di Paolo Emiliani Giudici (1844), ma soltanto dopo essersi ampiamente distesa sulla coincidenza tra storia letteraria e coscienza nazionale e sulla importanza dei presupposti settecenteschi (Quadrio, Muratori, Tiraboschi...). A questo ambito di interessi, vanno assegnati il contributo *Un'idea romantica dell'Italia* e l'ampia monografia *Percorsi critici nel Settecento e nell'Ottocento*. Una parte cospicua di questa, riguardante l'impresa 'impossibile' di Giammaria Mazzuchelli, va pure riferita al problema storiografico in sé e al giudizio sulle storie della letteratura; ma sono compresi acuti affondi sui *Promessi sposi*, su *Fede e bellezza* e un interessante sorvolo su Tommaseo pubblicista e poeta.

Concludono l'articolato panorama delle ricerche presentate dal candidato due monografie: *Né domani, né mai. Rappresentazioni del matrimonio nella letteratura italiana* (2004), distinta in sette studi e una corposa Introduzione sulla rappresentazione del matrimonio, a partire dal Rinascimento non solo letterario, ma anche figurativo; *Il giogo delle parti. Narrazioni letterarie matrimoniali nel primo Novecento italiano* (2010), il cui contenuto consegue alla constatazione che il matrimonio «come matrice narrativa seria è una invenzione della modernità» e che la sua rappresentazione nel romanzo del Novecento ne indica il declino nel registro tragico, o in quello grottesco.

Le pubblicazioni scientifiche presentate mostrano che il romanzo dell'Ottocento è il genere letterario e l'area di preferenza delle ricerche di Fabio Danelon, che sa anche muoversi con competenza nel Seicento, nel Settecento e nel Novecento, comunque con profondità di analisi e rigore di metodo e di strumenti; questi ultimi sono applicati con coerenza in rapporto ai compiti prefissati: dalla edizione critica, o criticamente controllata, alla analisi, strutturale, tematica, narratologica e ideologica di un'opera, o di un periodo della letteratura italiana. Tutte le sue pubblicazioni sono del tutto congruenti con il SSD per il quale è bandita la procedura, notevolmente rilevanti per la loro collocazione editoriale, potenzialmente funzionali nella formazione letteraria dei giovani studiosi. Infine, quanto è stato presentato ai fini del concorso è una selezione

significativa di una produzione scientifica ben più cospicua, svolta con intensa continuità cronologica, oltre che con ottima qualità scientifica.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Dal 1998 come Ricercatore di ruolo e dal 2001 come Professore associato di Letteratura italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia ha svolto con continuità e regolarità l'insegnamento di Letteratura italiana, incaricandosi anche degli insegnamenti attribuiti per affidamento di Letteratura italiana contemporanea, Letteratura italiana del Rinascimento, Letterature comparate, Didattica del testo letterario. Presso l'Università di Verona, alla quale giunge nel 2012 a seguito di procedura selettiva, insegna con regolarità e continuità Letteratura italiana, dapprima nei Corsi triennali in Beni culturali e in Filosofia e, dal 2015-2016, nel Corso di Laurea in Lettere. Dall'anno 2013-2014 insegna Letteratura italiana nel Corso di Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari. La sua attività didattica è perciò totalmente congruente con il SSD per il quale è bandita la procedura. 

Membro del Collegio docenti del dottorato di ricerca in "Italianistica" e in "Scienza del libro e della scrittura" dell'Università per Stranieri di Perugia e coordinatore del Collegio docenti del dottorato di ricerca "Comunicazione della letteratura e della tradizione culturale italiana nel mondo" della medesima Università, dopo il trasferimento a Verona è stato membro del dottorato di ricerca in "Letteratura e filologia" e, dalla sua costituzione (2013-2014), del dottorato di ricerca in "Studi filologici, letterari e linguistici" (di tale dottorato è attualmente responsabile del Curriculum letterario) all'interno della Scuola di dottorato in Scienze umanistiche dell'Università scaligera. È stato commissario in più commissioni di concorso del dottorato di ricerca, sia "in entrata", che "in uscita"; ha seguito e segue numerosi dottorandi di ricerca, anche in regime di cotutela internazionale. 

Dal 2012 è referente di Area Lettere per i corsi PAS/TFA dell'Università di Verona; dal settembre 2016 è Presidente eletto del Collegio didattico di Lettere dell'Università di Verona: questi due impegni, tra gli altri (è referente della Commissione Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona) rifiniscono decisamente l'eccellente profilo del candidato nel quadro delle attività didattiche e delle iniziative istituzionali universitarie. 


Candidato B: **CORRADO VIOLA**

CURRICULUM

Si è laureato in Lettere nel 1988 presso l'Università Cattolica del S. Cuore con il prof. Francesco Mattesini e nel 1995 ha conseguito la laurea in Filosofia. Dal 1991 al 2001 è stato docente di ruolo nella scuola secondaria di II grado. Nel 1999 ha conseguito il titolo del Dottorato di ricerca in "Italianistica", con una tesi su *Antichi e moderni tra Sei e Settecento. La polemica Orsi-Bouhours*. Titolare di assegno ricerca presso l'Università di Verona (2000-2001), nella medesima Università è stato dal 2001 ricercatore di ruolo e dal 2006 è professore di II fascia. Ha conseguito doppia abilitazione nazionale per la prima fascia in Letteratura italiana e in Filologia della Letteratura italiana.

Ha partecipato dal 2002 e partecipa tuttora a comitati scientifici e redazionali di molte riviste, non soltanto congruenti con il SSD cui si riferisce il bando, ma anche coerenti con le 

caratteristiche essenziali del suo profilo scientifico e con i campi preferenziali della sua attività di ricerca. Inoltre ha svolto e svolge attività di valutazione scientifica (*peer review*) di alcune riviste del settore. Partecipa ai comitati scientifici di alcune collane, tra le quali si segnala la «Edizione Nazionale delle Opere di Giuseppe Parini», diretta da Giorgio Baroni e attiva presso l'editore Fabrizio Serra di Pisa-Roma, ed è direttore di alcune collane («Edizioni e Strumenti»; «Saggi e Ricerche»; «Ritorni») che si articolano nell'ambito del Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento (C.R.E.S.), del quale è membro fondatore. Oltre al C.R.E.S., partecipa, dal 2007 e sempre presso l'Università di Verona, al Consiglio Scientifico del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Italia nell'Europa romantica (C.R.I.E.R.). Vanno anche menzionate le appartenenze alla International Society for Eighteenth-Century Studies, alla Associazione degli Italianisti (ADI), ad altri pregevoli Consigli, Comitati scientifici e Accademie del settore, presso i quali ha anche svolto attività di relatore. Ha organizzato numerosi convegni nazionali e internazionali, svoltisi presso l'Università, gli Enti e le Biblioteche sia di Verona, che di altre città italiane. Ha contribuito alla organizzazione di numerosi seminari, svoltisi soprattutto presso l'Università scaligera ed è stato più volte invitato a relazionare e/o a presiedere a convegni internazionali. È stato responsabile scientifico di vari progetti di ricerca dell'Università di Verona. Ha collaborato, dal 2006, a vari PRIN e FIRB; in quanto coordinatore di unità locale, ha presentato progetti per i bandi PRIN 2009, 2011 e 2015, sempre valutati positivamente. Negli anni 2008-2012 è risultato vincitore di bandi di ricerca finanziati da istituti bancari. Negli anni 2006-2009 è stato coordinatore degli scambi Erasmus dell'Università di Verona con l'Università ungherese di Szeged; ha promosso l'istituzione del corso di Laurea internazionale italo-tedesco, tra l'Università di Verona e l'Università di Augsburg; ha promosso altresì la cooperazione tra l'Università di Verona e la Biblioteca Teresiana di Mantova per la schedatura informatizzata del Fondo Bettinelli nell'ambito del Progetto Manus.

Ha fatto parte delle Commissioni giudicatrici nell'esame finale di dottorato presso varie università ed è stato in varie sedi componente in commissioni di esami di profitto.

Come conseguenza della attività svolta, soprattutto presso l'Università di Verona, comunque a beneficio di questa e a favore dell'Italianistica, il curriculum scientifico di Corrado Viola risulta caratterizzato dalla congruenza con il SSD, a cui si riferisce il bando e dalla intensità delle iniziative. La commissione, pertanto, è giunta a un giudizio molto buono.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

I titoli presentati servono a delineare i tratti caratteristici della ricerca effettuata da Corrado Viola. Intanto ne suggeriscono il *focus* cronologico, che è il secolo XVIII, alla cui letteratura va in vario modo riferita oltre la metà delle pubblicazioni e in particolare una pregevole monografia sul *Canone d'Arcadia* settentrionale e 'muratoriana', così come venne a configurarsi e ad articolarsi tra la fine del Seicento e la prima metà del secolo successivo. Il Settecento coincide con un'area preferenziale, non esclusiva, prima di tutto a causa dei rapporti di influenza che lo legano con quanto precede – come ad esempio si evince dalla polemica letteraria tra il gesuita francese Dominique Bouhours e il nobile bolognese Giovan Gioseffo Orsi – e con quanto segue per conseguenza di percorsi settecenteschi, come, ad esempio, il 'romanzetto epistolare' *Gli ospiti di Resia*, destinato dal suo autore, l'abate Quirico Viviani, a irruale dono di nozze celebrate a Udine nel 1827. Ciò non toglie alla ricerca di Corrado Viola neppure la possibilità di escursioni nel primo Novecento, condotte con acutezza sul 'salgarismo', prima di tutto dello stesso Emilio Salgari e poi dei suoi seguaci-falsari; e nel Novecento ormai al tramonto, con un saggio sul romanzo 'sportivo' di Alberto Brambilla *Viola come il sangue. Simboli e misteri di un amore* (1998), che oltretutto ha richiesto allo studioso l'acquisizione non semplice di nuovi strumenti ermeneutici, come suggerisce l'inizio del titolo: *Metaletteratura e autoanalisi*. Tra gli echi che giungono all'Ottocento dal secolo che precede non può mancare Manzoni, al cui romanzo è direttamente riservato un acuto saggio

sulla citazione e, indirettamente, una articolata e approfondita ricerca sulla ricezione manzoniana, con sosta preferenziale nelle letture manzoniane effettuate con «continuità frammentaria» da Giuseppe De Luca.

Un'altra escursione nell'Ottocento, da riferirsi all'evento della rivoluzione del 1848, ossia l'edizione del negletto *Canzoniere patriottico* di Cesare Betteloni, depositato in un quadernetto manoscritto conservato nella Biblioteca Civica di Verona, ci rivela un tratto della ricerca scientifica di Corrado Viola, che si determina in una azione di recupero, anche (ma non solo) editoriale, degli inediti, come l'incompiuta *Issipile* di Ippolito Pindemonte, giacente in forma autografa negli scaffali della Biblioteca Civica di Verona. Un altro tratto consiste nella minuziosa ricerca d'archivio al fine della costituzione di repertori, come quello sugli *Epistolari italiani del Settecento*, imponente registrazione alfabetica e bibliografica di 1.300 scrittori di epistole; oppure come dimostra l'allestimento del 26° volume dell'Edizione Nazionale del Carteggio di Lodovico Antonio Muratori. Dalla solidità del documento alla solidità del metodo: la dimostrazione sta nell'impiego degli strumenti della ecdotica per la edizione rinnovata delle *Lettere* pariniane, all'interno della Edizione Nazionale delle Opere di Giuseppe Parini.

Le pubblicazioni presentate appartengono a un arco temporale di tre lustri, coincidenti grossomodo con la strutturazione presso l'Università di Verona del candidato, e sono l'esito di una selezione operata nel più vasto panorama di una produzione scientifica coerente con il SSD, a cui si riferisce il bando, intensa e continua, da dichiararsi, nel suo insieme, estremamente positiva, innanzitutto, dal punto di vista quantitativo. Inoltre, il profilo scientifico di Corrado Viola si compone dei caratteri qualitativi della erudizione, fondata sui solidi pilastri della indagine documentaria e bibliografica e dell'impiego corretto e rigoroso dei metodi storico e filologico: tutto questo è il presupposto per la positiva rilevanza delle pubblicazioni, sia dal punto di vista dei contenuti, sia da quello della collocazione editoriale e, infine, per la loro qualificata diffusione, specie per quelle imprese bibliografiche inserite nelle Edizioni Nazionali alle quali fin da principio erano destinate.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Corrado Viola ha tenuto presso l'Università degli Studi di Verona, dapprima in qualità di ricercatore di ruolo (dal 1.11.2001) e poi come professore associato (dal 1.10.2006), gli insegnamenti di: Lingua italiana presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere; di Letteratura italiana per il corso di laurea di Lingue e per quello di Beni Culturali; di Generi e Storia della Letteratura italiana (Laurea triennale in Lettere); di Didattica delle Letterature (Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari). Ha inoltre tenuto alcuni corsi intensivi estivi nella sede di Alba di Canazei.

Ha partecipato al Collegio docenti del Dottorato in Studi Filologici, Letterari e Linguistici e del Dottorato in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo, entrambi attivi presso la Scuola di Dottorato in Scienze umanistiche dell'Università di Verona. Ha svolto lezioni dottorali a Verona e in altre Università; è stato tutor di tesi dottorali, anche in cotutela internazionale; ha partecipato a commissioni giudicatrici nell'esame finale di dottorato.

Ha svolto attività di insegnamento seminariale nell'ambito dei corsi di formazione per docenti di scuola media superiore; ha partecipato come docente a Master di I livello e più volte ha fatto parte della Commissione di valutazione "Saperi minimi". Oltre a incarichi di direzione, svolge attività didattica nel Corso di specializzazione C.R.E.S., con esercitazioni sul manoscritto in età moderna, sulle tecniche di registazione e di edizione e sulle metodologie della ricerca in genere.

In sintesi, il candidato ha del tutto assolto i propri compiti didattici, in piena continuità e in totale congruenza con il SSD per il quale è bandita la procedura, con ricchezza e varietà di iniziative collaterali, che contribuiscono a comporre fin nei particolari il profilo complessivamente molto buono della sua attività didattica.

ed

prof. ROBERTO FEDI

R. Fedi

prof. ANNA MARIA CABRINI

Anna Maria Cabrini

prof. GINO RUOZZI

G. Ruozzi

prof. WILLIAM SPAGGIARI

William Spaggiari

prof. GIUSEPPE CHIECCHI

G. Chiecchi